COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE)
Prot.n. 0020269 del 03-12-2019
AOO: CPRFEAOO Cat. 2 Clas. 11 Cod. IPA c-g768
Uff.: UOR2-RAG Fasc.

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Provincia di FERRARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2020-2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

(Dott. Ruggero Corbi)

Corbi Ruggero

VERBALE N. 37/2019

Comune di Poggio Renatico

Il Revisore Unico dei Conti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2020-2022

Il REVISORE UNICO , Dott. Ruggero Corbi

esaminato il D.U.P. e il progetto di Bilancio per il triennio 2020-2022 e relativi allegati, ricevuto con note via mail del 19/11/2019 Prot. 19357;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- il D.M. del 07.07..2015;
- il D.M. del 01.12.2015;
- il D.M. del 30.03.2016;
- il D.M. del 04.08.2016;
- il D.M. del 18.05.2017;
- il D.M. del 11.08.2017;
- il D.M. del 04/12/2017;
- il D.M. del 29/08/2018;
- il D.M. del 01/08/2019
- l'allegato 9 al D.lgs 118/2015 e s.m.i, relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed il vigente regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, del

Comune di POGGIO RENATICO (Prov. di Ferrara) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Poggio Renatico, 03/12/2019

IL REVISORE UNICO
(Dott. Ruggero Corbi)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

DOMANDE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI:

1)EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

2)ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2019

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Equilibri di bilancio in termini di competenza.*
3. *Quadro generale riassuntivo triennio 2020-2022*
4. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale pluriennale 2020-2022*
5. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
6. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
7. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
8. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2021-2022

1.Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale relativo all'annualità 2021-2022

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. *Verifica della coerenza interna*
2. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020:

1)ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

2)SPESE CORRENTI

3)SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2020-2022

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato sono diventati obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente, con riferimento al numero degli abitanti a decorrere dall'approvazione del rendiconto 2016 è sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
    1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
    2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;
- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

Viste:

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 18/07/2019 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema di DUP 2020-2022;

Dato atto che lo schema di DUP 2020-2022 è stato trasmesso ai consiglieri comunali secondo con le modalità disposto dal vigente regolamento comunale di contabilità dell'ente ;

Richiamata la deliberazione della giunta comunale n. 99 del 15/11/2019 con la quale è stato approvato l'aggiornamento allo schema di DUP per il triennio 2020-2022 rendendolo in tal modo definitivo,

Visto che lo schema di DUP 2020-2022 definitivo, coordinato con le modifiche apportate a seguito di nota di aggiornamento, è stato depositato presso la segreteria generale dell'ente come disposto dal vigente regolamento di contabilità dell'ente di cui è stata data informazione tramite comunicazione prot. 19202 del 15/11/2019, successivamente notificata ai consiglieri comunali;

Vista la trasmissione dei documenti relativi alle proposte consiliari di approvazione dello schema definitivo di DUP e di Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati, inviata dall'ente via mail al revisore dei conti in data 19/11/2019 con prot. 19357;

Considerato che il Comune di Poggio Renatico ha ritenuto di approvare il bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31/12/2019 come da approvazione dello schema di bilancio di previsione e relativi allegati per il triennio 2020-2022 di cui DGC n. 105 del 15/11/2019;

Viste tutte le deliberazioni approvate dalla giunta comunale in data 15/11/2019 correlate all'approvazione dello schema di bilancio 2020-2022 e relativi allegati

Dato atto che la proposta di bilancio 2020-2022 viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014, nonché dai Decreti Ministeriali correttivi a tutt'oggi approvati ed in premessa richiamati e corredata dei relativi allegati obbligatori;

Atteso che l'Ente, per quanto riguarda il triennio di riferimento:

- Ha confermato tutte le aliquote tributarie vigenti nel 2019, eccetto quella dell'addizionale comunale all'Irpef che sarà aumentata dello 0,1% rispetto al 2019, attestandosi allo 0,8%;
- non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) prevede alienazioni patrimoniale come da deliberazione assunta dalla giunta comunale n. del 97 del 15/11/2019;
- Non ha previsto di ricorrere nel triennio 2020-2022, all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- i limiti massimi di spesa disposti dal D.L.78/2010, L. 228/2012, D.L. 101/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 192/14 ancora vigenti, considerata l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 entro la scadenza di legge del 31/12/2019, nonché il rendiconto 2018 entro il 30/04/2019;
- i limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2020-2022 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e triennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Poggio Renatico registra una popolazione al 01.01.2019, di n 9786 abitanti.

L'ente è terremotato, il sisma si è verificato nel maggio del 2012.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 *ha* aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), in quanto non necessarie poiché l'ente rispetta i tempi di pagamento;

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

1) EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Il Consiglio Comunale ha approvato il **rendiconto per l'esercizio 2018** registrando un avanzo di amministrazione pari ad **€ 5.559.072,14**

Inoltre dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2018 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa vigente in merito al Pareggio di Bilancio;
- la gestione dell'anno 2018 ha consentito il rispetto delle spese di personale con riferimento alla media del triennio 2011-2013, come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale . Anche per il 2019 l'ente sta rispettando le disposizioni sopra richiamate, nonché le previsione del triennio 2020-2022 dimostrano il rispetto di tali limiti;

La Giunta Comunale ha approvato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte conto capitale ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14 con DGC n. 23/2015;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 23/07/2019, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019 e la verifica delle stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2019 è improntata al rispetto dei limiti di finanza pubblica secondo quanto disposto dalla legge di bilancio per l'anno 2019;
- la gestione dell'anno 2019 è improntata al rispetto delle norme vigenti in materia di spese di personale , con riguardo alla media del triennio 2011-2013, come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale.

Ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio riferito all'anno 2019 da finanziare nel 2020

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni effettuate dai responsabili competenti, sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2018, che in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2019 non risultano debiti fuori bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa ai termini sugli interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2018 e per quanto riguarda l'anno 2019 in corso, sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 e che prevede il rispetto anche per l'anno 2019, pur se con le nuove regole dettate dalla Legge di Bilancio 2019.

Infatti l'art. 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 prevede che a partire dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento

della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Pertanto dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.

2) ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO TRIENNIO 2020-2022.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

Nello specifico risulta:

- effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG: l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- gli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata vengono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata";
- è stato effettuato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con DGC n. 23/2015 dal quale risulta l'avanzo di amministrazione nella consistenza dichiarata nei relativi atti in materia
- è stata calcolata e comunicata per tempo al proprio Tesoriere l'importo definitivo degli incassi vincolati;

  L'ente nel corso dell'esercizio 2019 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamenti di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio 2020-2022 rispetta, i principi del:

pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL),

equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

equilibri di bilancio in termini di competenza;

Quanto alle cifre ed ai prospetti che ne illustrano la composizione e la consistenza il Revisore fa espresso riferimento e rinvio ai documenti ufficiali di Bilancio e relativi allegati, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

2. Equilibri di bilancio in termini di competenza.

Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione 2020-2022 si presenta in equilibrio in quanto evidenzia un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

Anche su questa parte si fa espresso riferimento e rinvio sui prospetti ufficiali e sugli allegati in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

3. Quadro generale riassuntivo triennio 2020-2022

Il Revisore, esaminato il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione per il triennio 2020-2022, riportato nel documento ufficiale il cui schema è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 105 in data 15/11/2019 e presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità, ne ribadisce la composizione, la consistenza e l'attendibilità della previsione.

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2020-2022

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2020-2022, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- **il fondo pluriennale vincolato**: la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui con riferimento al Rendiconto 2018, i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) con riferimento all'annualità 2019 attraverso l'approvazione della DGC n. 13 del 22/02/2019. Il FPV.al momento non risulta istituito per gli anni 2020-2022 in quanto i responsabili non hanno al momento segnalato esigibilità differite a tali annualità. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2019 si provvederà all'individuazione delle poste eventuali da far confluire nel fondo pluriennale vincolato nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità**: In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione. Si rimanda agli schemi allegati al bilancio di previsione 2020-2022 e alla nota integrativa che evidenzia la costituzione, confermandone l'esattezza della medesima .

- **la previsione di cassa**: la nuova contabilità ha reintrodotto la previsione di cassa. Essa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa. L'apposito prospetto, già riportato negli allegati al Bilancio 2020-2022 e che, per economia di documentazione, ci si esime dal ripetere, raffigura l'equilibrio corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento.

In particolare lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2020-2022 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e per tanto:

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2019 per il finanziamento di spese correnti;
- non presenta l'applicazione anticipata al bilancio di previsione 2020 di quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2019 per il finanziamento di spese d'investimento secondo quanto previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL;
- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento;
- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate. In merito si è avuto modo di osservare la corretta correlazione fra le stesse.

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2020-2022 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI PREVISTE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022								
Tit.	Tip.	Cat.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
1	101	8	1021	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	2	2520	0	CONTRIBUTI REGIONALI PER RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	1	2240	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	1	2280	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	200	2	3380	0	PROVENTI DA SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	60.000,00	90.000,00	90.000,00
					TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	**280.000,00**	**310.000,00**	**310.000,00**

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI PREVISTE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022							
Tit.	Macroag.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
1	9	1102821	0	SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1	3	11326	0	ACQUISTO DI BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	1	17394	0	SPESE PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				TOTALE SPESE NON RICORRENTI	**170.000,00**	**170.000,00**	**170.000,00**

Tuttavia si evidenzia che a fronte di € 110.000,00 di entrate non ricorrenti, (derivanti da recupero ICI/IMU e contravvenzioni stradali) per l'anno 2020 è stato previsto un FCDE complessivo per tali poste di € 64.893,81 pari al 58,99%, evitando pertanto eventuali problematiche di equilibri di bilancio, mentre per l'anno 2021 e 2022 a fronte di € 140.000 di entrate non ricorrenti per le medesime poste, è stato previsto un FCDE complessivo di € 76.039,94 pari al 54,31%

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse che appaiono conformi alla norma sul finanziamento di tali spese. Nella documentazione sottoposta all'esame del Revisore e che viene presentata al Consiglio Comunale, in ordine alla quale si fa espresso riferimento e rinvio, è distinta, come dovuto, in mezzi propri e mezzi di terzi.

Eseguiti i totali, si desume una posizione di equilibrio della parte straordinaria.
Le risorse di parte investimento finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione non risulta iscritta nel bilancio di previsione 2020 nessuna quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2019 finalizzato al finanziamento di precise spese di investimento secondo quanto previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL. e pertanto non risulta necessario nella nota integrativa compilare i nuovi prospetti allegati a/1, a/2 e a/3 previsti dal D.M. del 1° agosto 2019, obbligatori solo se l'ente applica avanzo di amministrazione presunto fra le entrate del bilancio di previsione 2020-2022;

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2021-2022

1. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2021-2022

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte conto capitale dello schema di bilancio proposto anche con riferimento alle annualità 2021 e 2022 si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. Verifica della coerenza interna

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la relazione previsione e programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il Comune di Poggio Renatico avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Comune di Poggio Renatico ha approvato lo schema di D.U.P. valevole per il triennio 2020-2022 con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 18/07/2019 e presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità dell'ente . Il DUP è stato poi modificato con aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 99, nella stessa seduta di approvazione degli schemi di bilancio 2020-2022 in data 15/11/2019, inteso pertanto come DUP definitivo. Il tutto in quanto le informazioni presenti al momento della presentazione al consiglio della seduta del 18/07/2019 non risultavano esaustive poichè lo schema di bilancio 2020-2022 non era ancora stato predisposto e pertanto i dati disponibili erano solo quelli del bilancio pluriennale 2020-2021 e non i dati reali previsti per il triennio 2020-2022. Tale schema di DUP definitivo aggiornato, approvato dalla Giunta Comunale, è stato presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità dell'ente, con nota prot. 19202 del 15/11/2019, notificata ai consiglieri comunali, e sarà approvato definitivamente entro la data di approvazione definitiva del bilancio triennio 2020-2022 .

In data 15/11/2018 la Giunta Comunale con deliberazione n. 105 ha approvato lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario del triennio 2020-2022 e relativi allegati nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare. Lo schema di bilancio e relativi allegati sono stati presentati al Consiglio Comunale con le modalità previste dal

Regolamento comunale di contabilità dell'ente, con nota prot. 19202 del 15/11/2019, notificata ai consiglieri comunali, e sarà approvato definitivamente entro il 31/12/2019.

1.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

1.1.1. Programma triennale lavori pubblici e programma biennale l'acquisizione di forniture e servizi .

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16/01/2018 n.14 e s.m.i che riporta "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Tale programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022, è stato approvato con deliberazione di G.C. N. n. 60 del 20/06/2019, ed è stato pubblicato con n. 634/2019 all'albo pretorio telematico, dal 21/06/2019 rimanendovi per 60 giorni fino al 20/08/2019. Dato atto che non sono stati presentati aggiornamenti allo schema di programma triennale delle opere pubbliche sopra indicato,il medesimo schema già approvato con DGC 60/2019, è stato allegato allo schema di DUP modificato per effetto della nota di aggiornamento approvato con DGC n. 99 del 15/11/2019;

Il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali, è stato approvato con DGC n. n. 61 del 20/06/2019e successivamente modificato con DGC n. 98 del 15/11/2019 e riportato altresì in allegato alla deliberazione di approvazione dello schema di DUP 2020-2022 approvata con DGC n. 99 del 15/11/2019 .

Il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2022 saranno successivamente oggetto di approvazione da parte del consiglio comunale entro il 31/12/2019 e riportati altresì in allegato al DUP 2020-2022 definitivo, che sarà anch'esso approvato entro il 31/12/2019;

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

In merito al programma triennale dei lavori pubblici viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2020-2022, nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2019, a definire i cronoprogrammi ai fini della corretta esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2019 e 2020 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi, attenendosi alla normativa ed ai principi contabili vigenti.

1.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con DGC n. 93 del 25/10/2019, in quanto atto di natura organizzativa. Il DUP 2020-2022 riporta il riferimento a tale delibera di approvazione. Su tale atto è stato rilasciato apposito proprio parere con verbale n. 26 del 21/10/2019.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

2. Verifica della coerenza esterna

2.1. Principi fondamentali di coordinamento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

L'art. 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 prevede che a partire dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Pertanto dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto a legislazione vigente con approvazione da effettuarsi entro il 31/12/2019, nel rispetto dei dettami della sopra richiamata norma presentante un risultato di competenza non negativo anche a livello preventivo , salvo poi la verifica finale a rendiconto, con rispetto pertanto a preventivo dei dettami normativi vigenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

1) Titolo 1: ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2020 presentano variazioni rispetto al rendiconto 2018 e alle previsioni attuali 2019, in quanto l'amministrazione comunale ha deciso l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF con aumento dell'aliquota dello 0,1% portando la stessa dallo 0,7% dell'anno 2019 allo 0,8% nel 2020. Il tutto emerge dal prospetto delle Entrate Tributarie predisposto sul documento ufficiale in esame.

Al momento nell'attuale contesto normativo, si analizzano in dettaglio le previsioni formulate in merito singoli tributi attualmente in essere che l'Amministrazione comunale intende adottare per il triennio 2020-2022:

IMU: lo stanziamento di previsione per l'anno 2020 del gettito IMU, rispetto al 2019, è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati delle normative vigenti in materia di tributi locali. Attualmente si è continuato a stimare che anche nel 2020 dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille. Vengono confermate per il 2020 le aliquote IMU applicate nel 2019.Il gettito IMU per il triennio 2020-2022 è stato determinato in sede di previsione in base alle informazioni note al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio. Lo stesso terrà conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, che comporta l'iscrizione in bilancio dello stanziamento IMU al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza (pari ad € 443.604,21 corrispondente alla quota di competenza per l'anno 2019).

TASI: Le previsioni di bilancio 2020 a seguito dell'abolizione della TASI sulle prime abitazioni, risulta iscritta con importo zero, e il mancato gettito sarà conglobato come per l'anno 2019 nei trasferimenti statali del fondo di solidarietà comunale. Il Comune non applicherà nel 2020 la Tasi su nessun altra tipologia di bene.

Si precisa che il disegno di legge di bilancio per l'anno 2020 prevede l'unificazione del tributo IMU-TASI, ma comunque qualora la legge di bilancio venga approvata con conferma di tale unificazione, per l'ente non si presenteranno problemi finanziari, in quanto ad oggi la previsione di incasso della Tasi è uguale a zero e le aliquote IMU previste consentono la garanzia degli equilibri del bilancio 2020. L'ente provvederà

eventualmente in caso di approvazione di tale unificazione del tributo, ad effettuare i dovuti correttivi dal punto di vista amministrativo e regolamentare.

TARIP:

Anche per il triennio 2020-2022 l'ente prevede di confermare il regime di tariffa avente natura corrispettiva TARIP con affidamento a soggetto gestore esterno, in merito alla riscossione della tariffa oltre che la sua applicazione per l'anno 2020;

Si precisa che attraverso l'istituzione della TARIP e il contestuale affidamento al soggetto gestore, della riscossione della tariffa e la sua applicazione fa sì che per anche per il triennio 2020-2022, così come avvenuto per l'anno 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, non risultino stanziati i competenti capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi agli introiti e pagamenti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per tanto anche la mancata previsione delle tariffe, vincolata, come già indicato poc'anzi, dall'approvazione da parte dell'Agenzia d'Ambito dei PEF annualmente predisposti dall'ente gestore, che si andranno ad applicare nel corso del prossimo esercizio, da effettuarsi e approvarsi comunque entro i termini fissati per l'approvazione del bilancio 2020, non produce alcun effetto sugli equilibri del bilancio di tale esercizio.

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

A decorrere dall'esercizio 2020 l'ente intende aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef dello 0,1% con aliquota definita nello 0,8% per tutto il triennio 2020-2022.

RECUPERO ICI/IMU: da controlli su anni pregressi, è previsto per il triennio 2020-2022 in complessivi € 50.000,00; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento svolta dal personale dipendente addetto al servizio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti. A titolo precauzionale e come disposto dalla legge è stata accantonata una quota nel Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascun anno a fronte di minori introiti per recuperi ICI/IMU stimati pari all'85,20% dell'importo stanziato nel bilancio 2020-2022.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: la gestione di tale imposta è affidata in concessione.

FONDO DI SOLIDARIETA':

Dall'anno 2017 i tagli ai trasferimenti erariali dovevano aumentare a causa di un taglio che già nel 2015 e 2016 avrebbero dovuto subire , ma che non hanno subito per via dell'esenzione applicata agli enti terremotati, tra cui il comune di Poggio Renatico.

Il D.L n. 113 del 24/06/2016 all'art. 2 aveva previsto attraverso l'inserimento dell' art. 436 bis, che le riduzioni al fondo di solidarietà comunale non applicate per l'anno 2015 e 2016 nei confronti dei comuni di cui al comma 436 della legge 190/2014 (enti colpiti dal sisma) venissero applicati dal 2017 con la seguente gradualità:

- Per l'anno 2017 in misura del 25% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2018 in misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2019 in misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- Dall'anno 2020 in misura del 100% dell'importo della riduzione non applicata;

Inoltre inserendo il comma 436 ter aveva previsto che nell'anno 2017 la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 è stato applicato nella misura del 50% nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lett. c), si applicasse a carico degli stessi comuni in misura pari al 60%, per l'anno 2018 in misura par al 80% e a decorrere dall'anno 2019 in misura pari al 100% .

Il decreto Milleproroghe 2018 ha previsto al comma 2 dell'articolo 9, modificata in sede referente, una diversa graduazione della ripresa dell'applicazione del taglio di 1.200 milioni di euro a valere sull'FSC disposto dal comma 435 della legge di stabilità 2015 e sospeso negli anni 2015 e 2016 per i comuni colpiti dal sisma dell'Aquila e dell'Emilia Romagna.

In particolare, la norma prevede che tale riduzione venga applicata con la seguente gradualità:
-nell'anno 2019 nella misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata;
-nell'anno 2020 nella misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata

Nel 2017 sono state tagliate risorse pari al 25% di tale somma, dal 2018 siamo passati al 50%, confermata nel 2019. Nel 2015 e 2016 non è stato tagliato nulla.

Nel 2018 e 2019 la graduazione dei tagli per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012, è stato congelato nel fondo di solidarietà con una manovra contabile di taglio e ripristino nei conteggi di attribuzione finale del fondo medesimo fino al 2019 (il taglio del 25% è stato riassegnato sotto forma di trasferimento compensativo). Dal 2020 dovrebbe riprendere il taglio graduato che per l'anno 2020 ammonterebbe a circa 37.600 e dall'anno 2021 a circa € 75.200. Nel 2020 continuerà il trasferimento compensativo di circa € 37.600 che compensa il 25% dei tagli effettuati. Dal 2021 tale trasferimento compensativo verrà meno e pertanto i tagli ai trasferimenti per l'ente saranno complessivamente di circa € 113.000.
Nel bilancio di previsione 2020-2022 l'ente ha provveduto ad inserire i tagli previsti presunti.

Il calcolo del fondo di solidarietà 2020 -2021 – 2022 è stato inserito nel bilancio di previsione di tali anni, ammontante rispettivamente a € 982.480,03, € 944.960,06 e € 944.960,06, presunti, tenendo conto dei dati consolidati 2019 nonché delle possibile decurtazioni che saranno effettuate per effetto della norma sopra riportata e dell'eventuale nuovo calcolo dell'FSC da parte dello Stato con applicazione di nuovi coefficienti dei fabbisogni standard

TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici.

In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato):

- dal 2017 non sono più ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento per lo sviluppo investimenti sui mutui scaduti assistiti da contributo dello stato in quanto terminati.

Sono previsti invece i trasferimenti di competenza dell'ente al momento garantiti; nello specifico:

- contributo spettante ai comuni, a decorrere dall'anno 2014, a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strutturale, quantificato in € 138.024,25, ai sensi dell'art. 1, comma 711 della L.n. 147/13 così come comunicato dal Ministero dell'Interno;
- trasferimento compensativo minor gettito imu immobili comunali – art. 2 D.L. 102/2013 per circa € 11.000,00;
- Riversamento 5 per mille IRPEF a favore di attività sociali svolte dal comune per €2.000,00;
- Contributi compensativi ai comuni colpiti dal sisma per circa € 37.000;
- Trasferimento compensativo IRPEF e cedolare secca per complessivi € 15.000 circa.
- Trasferimento compensativo per alloggio migranti sul territorio comunale per circa € 20.000.

Vengono inoltre ricompresi gli stanziamenti a titolo previsionale relativi ad eventuali rimborsi per elezioni e indagini statistiche per complessivi € 70.000,00 (presenti per pari importo anche in spesa)

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Regione): fanno riferimento agli stanziamenti entrate per la gestione delle attività legate al sisma 2012 (contributi per autonoma

sistemazione) e per assistenza scolastica, buoni libro e gestione asilo nido, in particolare rimborsi presunti dalla Regione per assistenza scolastica per abbassamento rette asilo nido e scuole materne per € 68.000, per assistenza handicap per € 12.000.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Provincia): fanno riferimento per quasi la totalità degli stanziamenti di entrata legati al Contributo dalla Provincia per co-finanziamento rata mutuo castello Lambertini, che terminerà nell'anno 2020, al termine dell'ammortamento del mutuo.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Comuni): non è presente alcun stanziamento di entrata.

Titolo 3 – Entrate extratributarie:
Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente. Le previsioni 2020-2022 si mantengono ad un livello pressoché allineato rispetto al valore assestato per l'anno 2019.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale:
Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.
Tipologia 2 : Contributi agli investimenti- Sono previsti contributi regionali presunti nel 2020 di cui alla legge 13/89 in materia di finanziamento edilizia privata con riferimento all'handicap e contributi reg.li per l'attuazione di programmi in materia di Edilizia Residenziale Pubblica Non risultano al momento iscritti stanziamenti di introiti dalla regione per contabilità speciale, i quali saranno aggiornati in fase di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 in base all'esigibilità indicata dai responsabili competenti, come già in precedenza evidenziato anche nel DUP;
Tipologia 3 : Altri trasferimenti in conto capitale –Non sono previsti introiti per altri trasferimenti in conto capitale
Tipologia 4 : entrate da alienazione di beni materiali e immateriali – Sono previsti introiti presunti per concessioni per realizzazione tombe di famiglia su aree cimiteriali;
Tipologia 5 : Altre entrate in conto capitale – Sono previsti introiti per oneri di urbanizzazione per € 90.000,00 per ogni anno del triennio 2020-2022.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie: non si prevedono entrate per riduzione di attività finanziarie

Titolo 6 – Accensioni di prestiti: come già indicato nel presente documento non si prevede l'accensione di prestiti per tutto il periodo di riferimento.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere – non si prevedono entrate per anticipazioni di tesoreria vista l'alta giacenza di cassa alla data attuale.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro – fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economo comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment. Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del titolo 9 di entrata pari ad € 2.540.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

2) ***SPESE CORRENTI***
Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2020-2022 suddivise per missione è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONE				
		PREVISIONI DI COMPETENZA		
MISSIONE	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.880.762,17	1.874.762,17	1.893.263,74
3	Ordine pubblico e sicurezza	324.629,47	330.120,92	330.120,92
4	Istruzione e diritto allo studio	1.005.528,85	1.005.528,85	1.005.528,85
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	66.012,00	66.012,00	66.012,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	120.279,09	110.279,09	110.279,09
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.370,41	182.370,41	182.370,41
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	157.548,00	156.048,00	156.048,00
10	Trasporti e diritto alla mobilitaà	415.700,68	415.700,68	415.700,68
11	Soccorso civile	118.200,00	118.200,00	118.200,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.019.188,48	978.888,13	983.888,13
14	Sviluppo economico e competitività	28.170,00	19.670,00	19.670,00
20	Fondi e accantonamenti	226.609,11	243.507,95	244.121,65
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	**5.544.998,26**	**5.501.088,20**	**5.525.203,47**

Le previsioni di spesa corrente 2020-2022 suddivise per macroaggregato, confrontate con i dati della previsione iniziale 2019, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati di spesa					
		Previsione iniziale 2019	Previsione 2020	Var. ass. 2020 - 2019	Var. % 2020 - 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	1.456.930,29	1.564.628,58	107.698,29	7,39%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	143.584,75	155.390,09	11.805,34	8,22%
103	Acquisto di beni e servizi	2.361.709,76	2.385.444,76	23.735,00	1,00%
104	Trasferimenti correnti	832.695,55	864.112,85	31.417,30	3,77%
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00%
107	Interessi passivi	35.681,93	27.410,87	-8.271,06	-23,18%
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.400,00	55.900,00	-1.500,00	100,00%
110	Altre spese correnti	488.624,26	492.111,11	3.486,85	0,71%
	Totale spese correnti	**5.376.626,54**	**5.544.998,26**	**168.371,72**	**3,13%**

Si specifica che gli importi riferiti alla previsione iniziali 2019 non sono comprensivi degli importi reiscritti in seguito al riaccertamento ordinario dei residui 2018.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2020 di € 5.544.998,26. Tale previsione risulta aumentata del 3,13% rispetto alla somma stanziata nel bilancio di previsione iniziale dell'anno 2019.
La previsione di spesa corrente per gli anni 2021-2022 risulta in linea con l'annualità 2020.

RISULTANZE RIASSUNTIVE:

Di seguito si riportano le seguenti risultanze riassuntive del bilancio di previsione 2020-2022:

che presentano le seguenti risultanze riassuntive:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIF.BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.500.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.399.445,28	3.958.480,03	3.942.960,06	3.960.960,06
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	545.802,10	506.568,00	434.480,03	434.480,03
Titi. 3 - Entrate extratributarie	1.679.877,60	1.252.047,50	1.295.745,38	1.301.860,65
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	4.564.313,75	143.904,44	90.000,00	90.000,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
Totale entrate finali	**13.189.438,73**	**5.860.999,97**	**5.763.185,47**	**5.787.300,74**
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da isitttuto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tito.9 - Entrate per conto di terzi e p.te giro	2.876.691,87	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Totale entrate finali	**16.066.130,60**	**8.400.999,97**	**8.303.185,47**	**8.327.300,74**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**22.566.130,60**	**8.400.999,97**	**8.303.185,47**	**8.327.300,74**
SPESE				
Disavanzo di amministrazione	-			
Tit. 1 Spese correnti	7.546.106,91	5.544.998,26	5.501.088,20	5.525.203,47
-di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Tit. 2 - Spese in conto capitale	9.668.481,06	143.904,44	90.000,00	90.000,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali	**17.214.587,97**	**5.688.902,70**	**5.591.088,20**	**5.615.203,47**
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	255.016,44	172.097,27	172.097,27	172.097,27
Tit. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e p.te giro	2.901.434,34	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Totale	**20.371.038,75**	**8.400.999,97**	**8.303.185,47**	**8.327.300,74**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**20.371.038,75**	**8.400.999,97**	**8.303.185,47**	**8.327.300,74**
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO:	**2.195.091,85**			

SPESE DI PERSONALE

In materia di rispetto della spesa di personale si da atto che i dettami previsti dalla normativa vigente in materia sono richiamati e rappresentati nella deliberazione di approvazione del Programma triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, approvato dalla giunta comunale con atto n. 93 del 25/10/2019 a cui si rimanda.

Risulta comunque rispettato sia il limite di spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 come previsto dalla normativa vigente che gli altri limiti vigenti in materia assunzionale alcuni dei quali non applicabili in quanto ente colpito dal sisma del maggio 2012 per la durata dello stato d'emergenza (lavoro flessibile);

Come appare dai prospetti allegati allo schema di bilancio di previsione 2020-2022, ai quale si rimanda, l'ente è ancora rispettoso dei limite assunzionali previsti ad oggi dalla normative vigenti. A tutt'oggi l'ente

presenta una capacità assunzionale pari al 100% dei cessati nell'anno precedente, (2019) oltre all'utilizzo degli eventuali resti non ancora utilizzati nell'anno 2019, riferiti al quinquennio 2014-2018.
L'ente con la normativa vigente comunque nel corso del 2020 presenta una capacità assunzionale di spesa come determinata ed evidenziata all'interno della deliberazione di G.C. n. 93 del 25/10/2019 e relativi allegati ai quali si rimanda, che costituisce la base di partenza per consentire all'ente di procedere a nuove assunzioni comprese nei limiti di spesa, previste nel programma triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022.

Tuttavia si è in attesa del decreto attuativo in merito alle nuove capacità assunzionali previsto dall'art. 33 del D.L 34/2019 convertito dalla legge n. 58/2019 che a tutt'oggi non è ancora stato approvato che dovrà stabilire i nuovi parametri assunzionali degli enti locali.

Verifica del rispetto delle prescrizioni previste dal D.L. 78/2010 e s.m.i in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, sono state effettuate le riduzioni previste nel 2020-2022 dal D.L. 78/2010 convertito in L. 122/30.7.2010 e s.m.i, D.L n. 101/13, D.L. n. 66/14 e D.L. 192/14 ancora vigenti;
Per l'Ente risulta possibile il superamento dei tetti di spesa in caso di approvazione entro il 31/12 come esplicato nell'allegato I) alla proposta di delibera di approvazione consiliare del bilancio di previsione 2020-2022 al quale si rimanda, ai sensi:

- dell'art. 21 bis, comma 1, del Decreto legge n. 50 del 24/04/2017 convertito con legge n. 96 del 21/06/2017 che ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012);
- art. 21 bis, comma 2, del D.L. n. 50-2017 si prevede anche che "a decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come è ormai noto, una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.
Come ampiamente descritto nella nota integrativa allegata alla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio 2020-2022, dopo l'applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 si è assistito al consolidamento delle categorie già individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019.
Tale nota integrativa elenca dettagliatamente le categorie di entrata ritenute potenzialmente suscettibili di crediti di dubbia e difficile esazione. Per quanto riguarda l'analisi effettuata sia in relazione all' individuazione delle categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione che in merito al calcolo delle percentuali di incasso si rimanda integralmente a quanto descritto nella nota integrativa sopra indicato.

Le entità per il Fondo in oggetto, sono indicate nella apposita omonima allocazione per tutto il triennio 2020-2022.

FONDO DI GARANZIA :

Secondo le regole di cui all'art. 1 commi da 858 a 872 della legge 145/2018 gli enti devono garantire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs 231/2002 (30 gg o in casi particolari 60 gg) e ridurre del 10% il debito commerciale. Il comma 861 della citata legge di bilancio 2019, prevede che il rispetto dei termini di pagamento sia effettuato dalla Piattaforma dei crediti commerciali, tenendo conto dei documenti ricevuti e scaduti nell'anno (anche se non pagati).
Il comma 859 prevede che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche che non avranno provveduto a ridurre di almeno il 10% rispetto all'anno precedente del debito commerciale residuo andranno incontro alle seguenti conseguenze:

1) Entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui è stato rilevato il mancato abbattimento del debito residuo si dovrà elaborare un'apposita delibera di giunta per procedere con lo stanziamento nella parte corrente del proprio debito di un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali. Su questo accantonamento non sarà possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

2) Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T -1)

Il Decreto Crescita interviene prevedendo l'inserimento di un parametro aggiuntivo di rilevanza, destinato ad affiancare il dato del 10%. L'impianto sanzionatorio non troverà applicazione qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno.
Sempre il decreto crescita prevede che, qualora il fondo di garanzia sia da costituire, lo stesso possa svincolarsi nell'esercizio successivo a quello in cui si rispettano i tempi dei pagamenti e si è realizzata la riduzione dello stock del debito.

Il decreto fiscale in corso di approvazione, modificherà ulteriormente le disposizioni in merito al fondo di garanzia.

Il comune di Poggio Renatico ha dichiarato l'ammontare dello stock di debito al 31/12/2018 per un ammontare di € 16.681,62. Pertanto lo stock al 31/12/2019 dovrà essere inferiore del 10% rispetto a tale importo.
Tuttavia qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2019, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno, l'impianto sanzionatorio non si applicherà.

Al momento nel bilancio di previsione 2020-2022 non è previsto l'inserimento di un fondo di garanzia anche perché non si prevede di superare i limiti imposti. Tuttavia si provvederà nel mese di gennaio 2020 alla verifica dei valori risultanti a chiusura dell'esercizio 2019 ed eventualmente a inserire tale fondo.

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsto non deve essere inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
Le previsioni del preventivo rientrano nella fascia in oggetto, attestandosi allo 0,36% all'anno per tutto il triennio di riferimento.
Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" ad altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa, oltre a contenere le previsioni di cassa del fondo di riserva di cassa di cui al punto successivo.

Fondo di Riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.
Il fondo di riserva di cassa è iscritto per l'anno 2020 in misura pari al 8,79% delle spese finali (primi tre titoli della spesa con minimo previsto per legge dello 0,20% delle spese finali di cassa , senza tetto massimo);
Anche in relazione a tale disposto normativo l'Ente rientra nel limite sopraindicato.

3) SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è prevista pari a euro 165.404,44 per l'anno 2019, € 120.000,00 per l'anno 2020 ed € 120.000,00 per l'anno 2021, compatibile con il rispetto del pareggio di bilancio come previsto dalla legislazione vigente per tali anni.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non sono previsti investimenti con indebitamento. Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito a livelli bassi, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali.

Negli allegati al Bilancio è riportato il prospetto inerente le ulteriori capacità di indebitamento dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2020 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi a organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi societari partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018.

Nel 2015, 2016, 2017 e 2018 non si è pervenuti alla messa in liquidazione di nessuna società partecipata, ma si sono verificate operazioni di scissione e di successive fusioni per incorporazione.

L'Ente nel corso del 2015 ha approvato il Piano di razionalizzazione degli Organismi partecipati, trasmettendo il relativo atto alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo.

L'ente entro il 30/09/2017 ha approvato il Piano della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.ls 175/2016, con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 26/09/2017.

L'ente entro il 31/12/2018 ha approvato il Piano della razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.ls 175/2016, al 31/12/2017, con deliberazione del consiglio comunale n. 54 del 20/12/2018.

L'ente dovrà entro il 31/12/2019 approvare il Piano della razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 20 e art. 26 c. 11 del D.ls 175/2016 e s.m.i.

INDEBITAMENTO

L'ente non prevede nel triennio 2020-2022 il ricorso ad alcun indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è ritenuta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011, come si evince dal prospetto allegato alla proposta di delibera consigliare di approvazione del bilancio 2020-2022.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ricorre da numerosi anni ad alcuna rinegoziazione di mutui in ammortamento accesi con la Cassa Depositi e prestiti S.P.A.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2021-2022

Le previsioni di entrata e di spesa 2021 - 2022 sono state formulate in osservanza:

- dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11 e del principio di competenza potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

Risulta essere istituito il fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spese correnti e di investimento ma con importo pari a zero. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2019 si provvederà eventualmente all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle rispettive annualità di riferimento, sulla base della verifica della reale esigibilità delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel, approvata con DGC n. 93 del 25/10/2019;
- della programmazione biennale di beni e servizi;
- del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a legislazione vigente;
- dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2021-2022, suddivise per titoli, presentano la evoluzione evidenziata nel progetto di Bilancio e nei relativi allegati dimostrativi, ai quali non resta che fare espresso riferimento e rinvio.

Le previsioni pluriennali di spesa sono state correttamente suddivise per macroaggregati evidenziando nella prosecuzione omogenea delle entità numeriche, anche la specifica evoluzione.

Allo stesso modo sono state evidenziate le evoluzioni delle previsioni pluriennali di spesa in conto capitale, suddivise per macroaggregati di spesa.

E' stata compiutamente indicato anche il finanziamento della spesa in conto capitale previste nel bilancio pluriennale 2021-2022.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo Di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2020

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2018;
- delle previsioni attuali 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;

- degli effetti derivanti dalla proposta di conferma di tutte le aliquote tributarie, eccetto l'addizionale comunale all'Irpef che dal 2020 sarà aumentata dello 0,1% rispetto all'anno 2019, attestandosi allo 0,8%, nonchè dagli aumenti tariffari previsti dall'ente nell'ambito dei servizi a domanda individuale e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si sottolinea che il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo non del tutto definito, in quanto connesso a cambiamenti eventuali in conseguenza alla approvazione della legge di bilancio 2020 e alla mancata determinazione esatta del fondo di solidarietà alla data attuale, da parte dl ministero competente . Si suggerisce per tanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio durante i primi mesi dell'anno 2020, nell'attesa di apprendere la reale corrispondenza dei trasferimenti compensativi di competenza dei gettiti di imposta che potranno subire modificazioni attraverso la prossima Legge di Bilancio, anche in seguito alla determinazione esatta dei fabbisogni standard.
Nell'attesa dell'approvazione della richiamata Legge di Bilancio 2020 e della definizione delle eventuali ripercussioni conseguenti, si suggerisce all'ente di adottare misure opportune al fine di tutelare il perseguimento dell'equilibrio di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali 2021-2022

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio 2021-2022 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2021/2022 e nel programma triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 approvato con DGC n. 93/2019 che sarà eventualmente modificato con apposita delibera secondo necessità;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni delle spese di investimento, le previsioni dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, appaiono conformi all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, nonché le previsioni di spesa di investimento iscritte nel bilancio di previsione con importi inferiori a 100.000 euro per singola opera finanziate da entrate in conto capitale iscritte.
Allo stesso modo appare coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d)Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020-2021-2022, gli obiettivi di finanza pubblica, il cui risultato si rimanda tuttavia ai dati di rendiconto di tali anni, nonché alle eventuali modifiche apportate in sede di approvazione della Legge di Bilancio n.145/2018..

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, in caso di accertato squilibrio di bilancio, sarebbe teoricamente possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. Tuttavia questo solo secondo le norme vigenti, in quanto qualora la Legge di bilancio 2020 contempli un eventuale blocco delle aliquote tributarie locali, si dovrà riequilibrare il bilancio 2020 riducendo le spese correnti. Tuttavia al momento il disegno di legge di stabilità 2020 non prevede il blocco ma bensì l'unificazione dei tributi IMU e TASI in un unico tributo. L'ente non applicando attualmente la TASI nel bilancio 2019, ne in previsione nei bilanci 2020-2022, non avrebbe problemi dalla eventuale unificazione, dovendo eventualmente solo procedere ad una sistemazione degli atti amministrativi e regolamentari.

f) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

g) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

h) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

i) Altri adempimenti previsti dall'armonizzazione contabile

Nel corso del 2019 l'ente continuerà a dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, atti a garantire:

1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;

che presuppongono che l'ente continui a presentare :
- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere tecnico e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ dei prospetti e quadri contabili del bilancio di previsione 2020-2022, nonché di tutti gli allegati alla proposta di deliberazione consigliare, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare, ed alla quale si rimanda.

L'Organo Di Revisione:

- ha verificato che il bilancio 2020-2022 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge vigenti , dello Statuto dell'ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio 2020-2022;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

ed esprime, pertanto,

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2020-2022 e sui documenti allegati, dando atto della:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Poggio Renatico, li 03/12/2019

IL REVISORE UNICO

(Dott. Ruggero Corbi)

